

# Storia di Rodolfo Foscati

Periodo: Le rivoluzioni borghesi e il Risorgimento (fino al 1870)

Lingua: italiano

Tags: carcere

Indirizzo: <https://www.ildeposito.org/canti/storia-di-rodolfo-foscati>

Rem                    La7            Rem  
Caro padre, vi scrivo piangendo,  
                          La7                    Rem/re  
questi rigi per me dolorosi  
                          Solm                                    Rem  
e che mi restano ma tanto 'ngollosi,  
                          La7                                    Rem  
e nel vedermi trattare così.

E scrivendo la mano mi trema  
e di tutto vi faccio palese  
'e m'hanno tolto la veste borghese  
'e m'hanno tolto la mia gioventù.

Caro padre, che brutti momenti,  
e qui non contano né pugni e né stiaffi,  
'e disse il guardia: Levategli i baffi,  
e l'avrei presa la spina nel cuor.

E la mattina del venti di marzo

il guardiano mi venne a vedere,  
e con sé ce l'aveva i' barbiere  
e una scranna per farmi sede'.

Con cattive maniere mi prese,  
il rasoio 'un l'aveva perfetto,  
e mi raschiava, parevo un capretto  
e i miei baffini li vidi andà' giù.

Quando poi 'e gli èbban fatto tutto,  
il guardiano m'accennò con un dito  
e disse: Questo gli è i' vostro vestito,  
e n'i'vedello mi fece tremà'.

Questo numero che oggi indossate  
vi cancella da i'nome e casato,  
Centosette sarete chiamato  
e a Rodolfo Foscati mai più.

Centosette sarete chiamato  
e a Rodolfo Foscati mai più.

## Informazioni

Dal repertorio di Caterina Bueno e di Gildo dei Fantardi. La canzone ha un'origine oscura. C'è un Rodolfo Foscati patriota milanese, imprigionato durante i moti carbonari del 1821. Ce n'è un altro in San Frediano, a Firenze, protagonista di un non meglio precisato fatto di sangue e condannato all'ergastolo. Forse le due figure si sonosovrapposte, forse no; la canzone è sicuramente toscana, e rappresenta in maniera cruda i primi, terribili giorni dell'ergastolano (segnalata da Maria Rollero)